

ACQUISTI
ALIMENTARI
BIO

Consuntivo 2023



BIOLOGICO: GLI ACQUISTI ALIMENTARI DELLE FAMIGLIE

Spesa del 2023



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

2



SOMMARIO

SINTESI DELLE DINAMICHE	3
1. L'andamento degli acquisti	3
2. Le categorie sotto la lente	3
3. I canali di vendita	3
4. L'incidenza del bio sull'agroalimentare	3
Nel 2023 spinta dall'inflazione torna a crescere la spesa bio	4
Il mercato biologico a confronto con il totale agroalimentare	6
La ripartizione della spesa bio per categoria	7
Il Mezzogiorno rincorre il Nord: il fatturato di biologico raggiunge i 245 milioni di euro	8
La distribuzione moderna conferma la leadership nelle vendite dei prodotti biologici con il 65% di market share	9



SINTESI DELLE DINAMICHE



1. L'andamento degli acquisti

Nel 2023 il mercato interno dei prodotti biologici raggiunge i 3,88 miliardi di euro, con un incremento del +5,2% in valore sull'anno precedente, consolidando la crescita avviata nel 2022 con un +0,5% rispetto al 2021. L'aumento in valore del comparto biologico, tuttavia, si attesta su livelli inferiori rispetto a quello del totale del paniere agroalimentare (+8,1%).

Osservando la dinamica in volume il bio evidenzia, invece, una variazione positiva del +0,2% mentre l'agroalimentare nel complesso registra una frenata del carrello (-1,1%).

La minor crescita in valore della spesa del settore biologico rispetto al totale agroalimentare è dunque riconducibile ad un aumento dei prezzi delle referenze bio più contenuto rispetto a quello segnalato per le omologhe convenzionali.



2. Le categorie sotto la lente

Lo scontro della spesa bio evidenzia un aumento in valore per tutti i comparti alimentari, ad eccezione delle categorie merceologiche delle carni e dei salumi, che mostrano un calo rispettivamente del -9,5% e del -11,4% sul 2022. Tra gli andamenti in positivo, si segnalano gli incrementi significativi per olii e grassi vegetali (+20,4%), bevande analcoliche (+12,6%) e prodotti lattiero-caseari (+10,6%), trainati dalla dinamica inflativa.

Il valore del venduto della spesa biologica continua a concentrarsi nell'ortofrutta per il 43,5%.



3. I canali di vendita

Rimane decisiva per il settore la distribuzione moderna, canale preferito dalle famiglie italiane per gli acquisti di referenze bio, attraverso la quale viene veicolato il 64,6% della spesa domestica biologica. Anche il discount registra una performance positiva superando il 14% di rappresentatività e guadagnando terreno sui negozi tradizionali che, invece, continuano a perdere quote di mercato scendendo al 21,3% rispetto al 22,9% del 2022.



4. L'incidenza del bio sull'agroalimentare

L'aumento in valore degli acquisti dei prodotti biologici non eguaglia quello dell'agroalimentare. Conseguentemente, anche per il 2023, come nel 2022, si registra un'ulteriore flessione della quota di biologico sul valore totale dell'agroalimentare italiano, che scende al 3,5%.



Nel 2023 spinta dall'inflazione torna a crescere la spesa bio

Il valore del mercato interno domestico bio cresce del +5,2% rispetto all'anno precedente in termini nominali, incremento che però è riconducibile in buona parte alla dinamica inflativa.

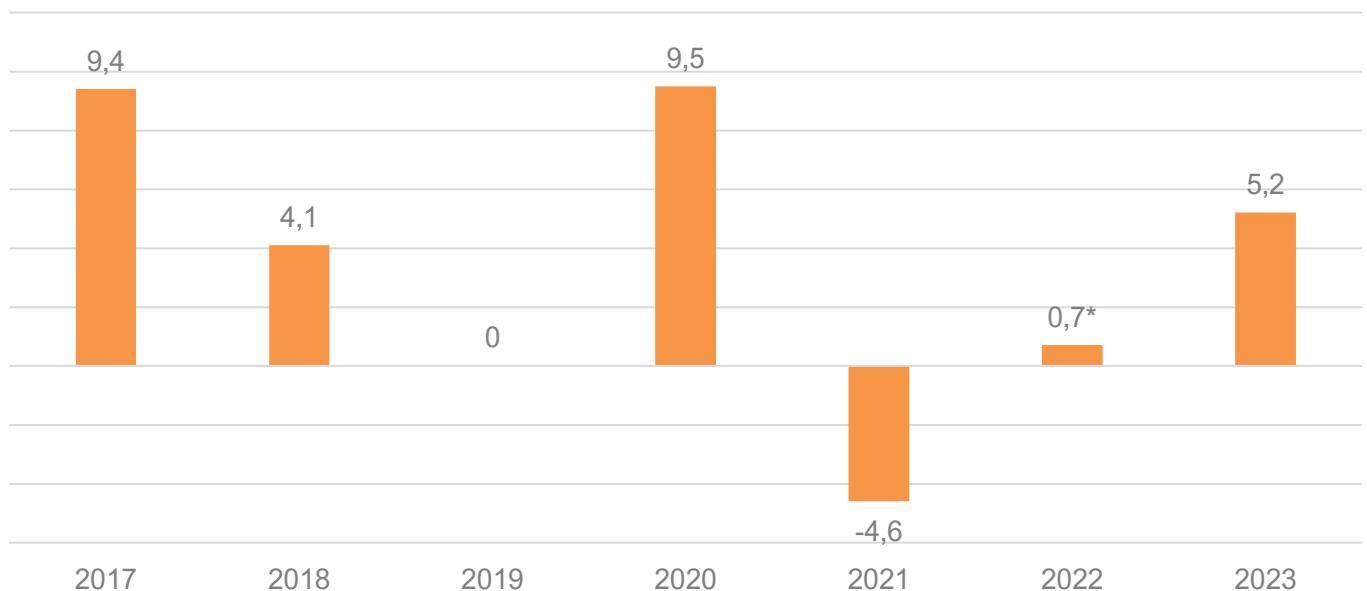
Sebbene questa abbia mostrato un rallentamento nel secondo semestre del 2023, la propensione al consumo delle famiglie italiane di referenze biologiche si dimostra ancora limitata se si considerano le quantità di prodotti bio vendute e non solo la dimensione economica del mercato.

La tenuta della domanda di biologico è confermata dall'analisi dei dati dell'Osservatorio Ismea-Nielsen riferiti ai volumi offerti dalla grande distribuzione organizzata (GDO): un +0,2% di vendite totali che nasconde situazioni molto eterogenee tra i vari comparti produttivi. Per giunta, si osservano dinamiche negative anche nelle vendite dei prodotti a Marca del Distributore bio (MDD) che calano del 2,0% rispetto al 2022, proprio in una fase durante la quale i prodotti a MDD, in generale, registrano un andamento particolarmente favorevole.

Continua a ridursi il peso del comparto biologico in valore negli acquisti agroalimentari passando dai 3,6 euro di spesa bio ogni cento euro di scontrino ai 3,5 euro. Da un confronto con il dato del 2021, questo valore mostra una flessione superiore al 10%, mettendo in evidenza che il processo inflativo degli ultimi anni ha, in un certo modo, spiazzato il prodotto biologico.

Analizzando le singole categorie merceologiche, rispetto allo scorso anno, la dinamica della spesa risulta sempre positiva, ad esclusione dei comparti di carni (-9,5%) e salumi (-11,4%) per le quali anche gli acquisti in valore sono in evidente discesa. Gli andamenti negativi delle due referenze sono legati a una minore quantità di prodotto acquistata e a un contestuale ribasso dei prezzi di vendita.

Mercato bio: variazioni % della spesa complessiva rispetto all'anno precedente



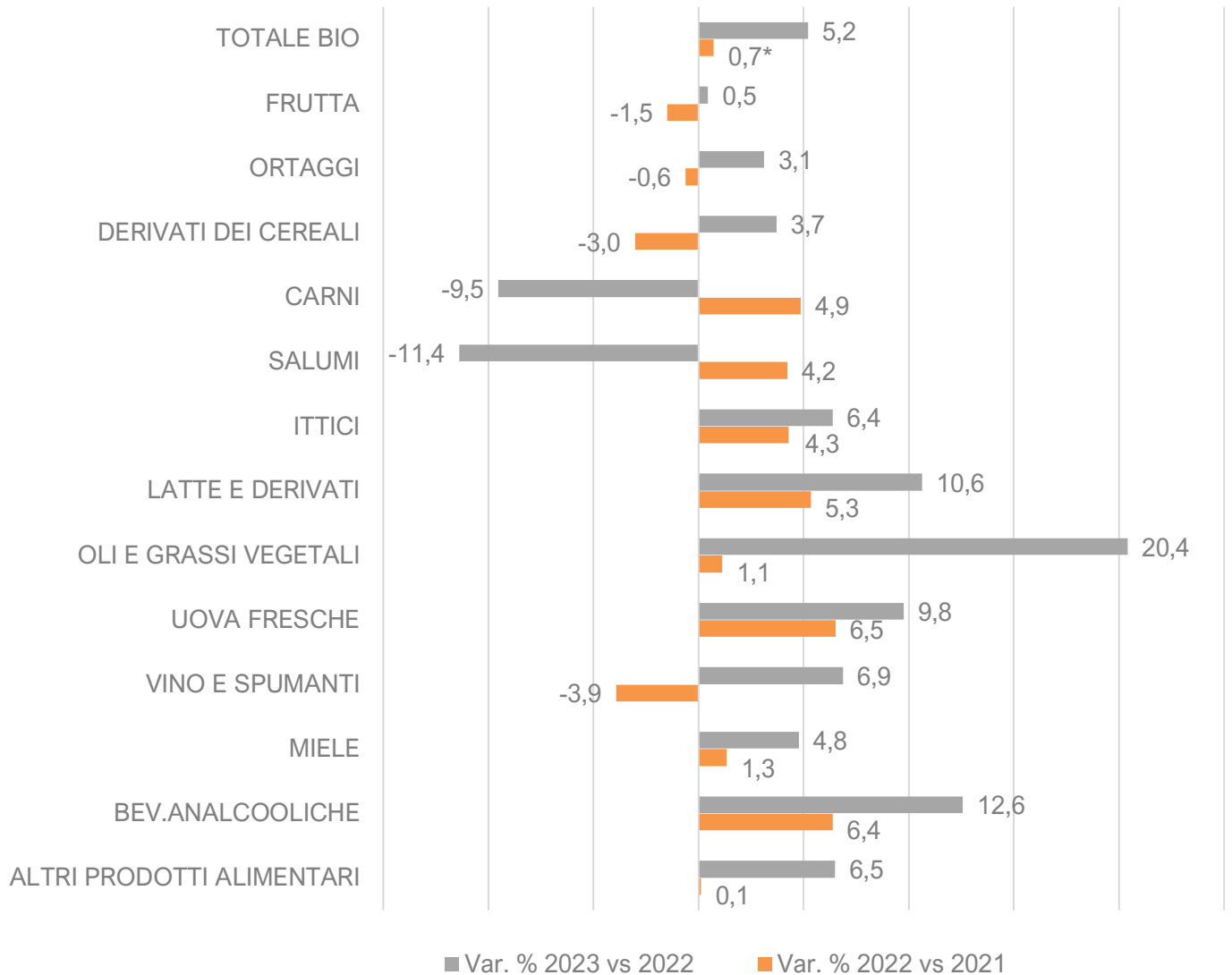
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

I dati tengono conto dell'ampliamento e della nuova stratificazione del campione delle banche dati Nielsen

*Valore aggiornato a consuntivo rispetto al precedente rapporto "Biologico: gli acquisti alimentare delle famiglie. Spesa del 2022."



Bio: variazioni % su base annua per categoria di prodotto



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

*Valore aggiornato a consuntivo rispetto al precedente rapporto "Biologico: gli acquisti alimentare delle famiglie. Spesa del 2022."

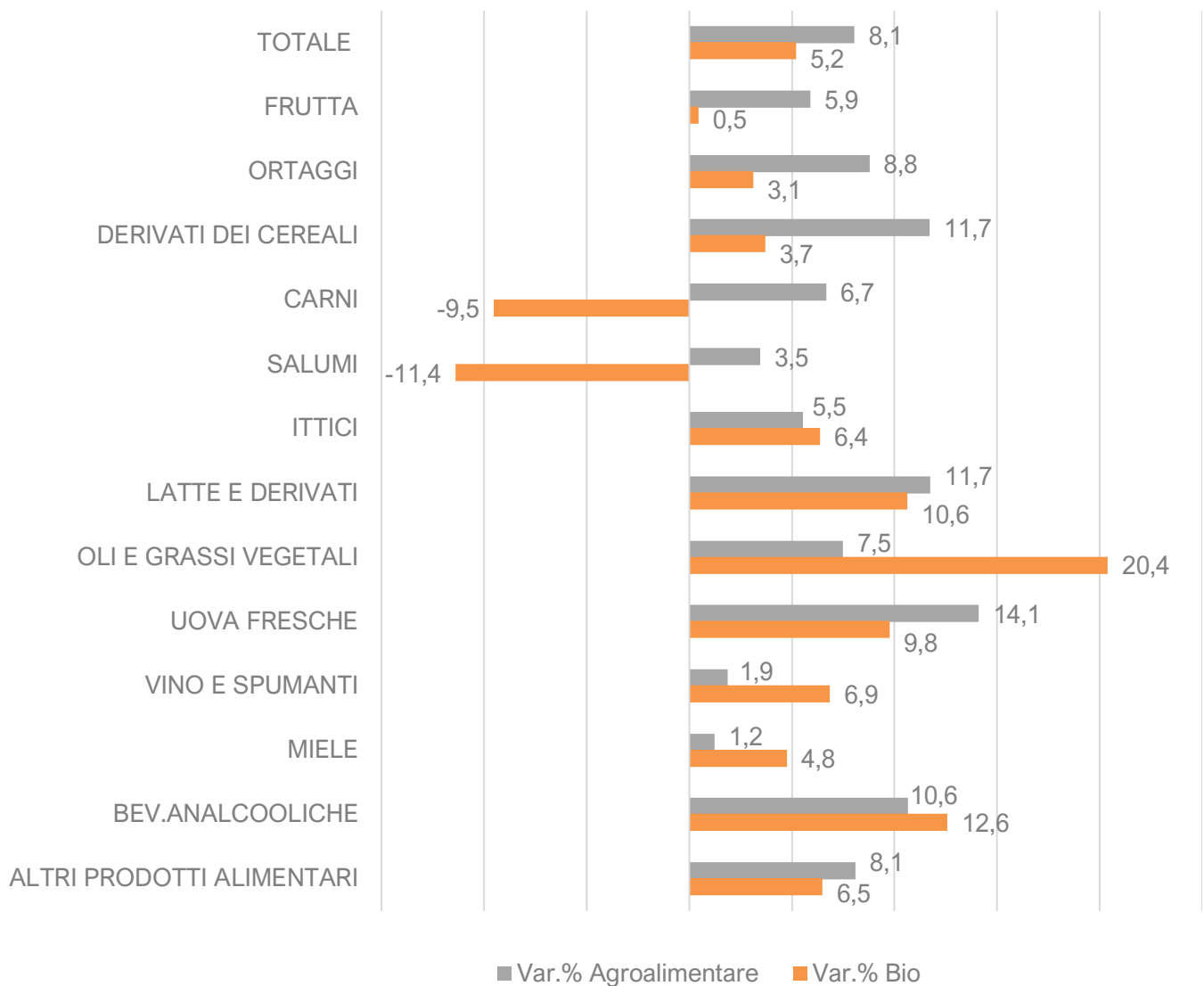


Il mercato biologico a confronto con il totale agroalimentare

Le dinamiche di spesa nei due settori a confronto evidenziano, anche per il 2023, una crescita su base annua del biologico inferiore in tutte le categorie merceologiche rispetto alle omologhe convenzionali. Fanno eccezione alcune categorie, tra cui si evidenzia quella degli olii e grassi vegetali bio che segna un incremento di spesa del +20,4% sul 2022. Tale importante aumento è in parte connesso alla complessa annata produttiva che ha caratterizzato il settore olivicolo nel 2023 e che ha determinato, insieme a una limitata giacenza di prodotto, un forte rialzo dei prezzi dell'olio. Il prezzo all'origine dell'olio EVO biologico ha raggiunto il suo massimo nell'ottobre 2023 toccando i 9,6 €/kg, equivalente al 47,2% in più del prezzo dello stesso mese dell'anno precedente.

Insieme agli olii e grassi vegetali bio, si distinguono per incrementi di spesa superiori a quelli convenzionali, anche le categorie biologiche di miele, bevande analcoliche e prodotti ittici. Come detto in precedenza, la significativa variazione del valore di venduto delle referenze bio è parzialmente spiegabile con il protrarsi del fenomeno inflativo che ha implicato un notevole rincaro dei prezzi allo scaffale.

Bio Vs totale agroalimentare: variazioni % a confronto – anno 2023 su 2022



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen



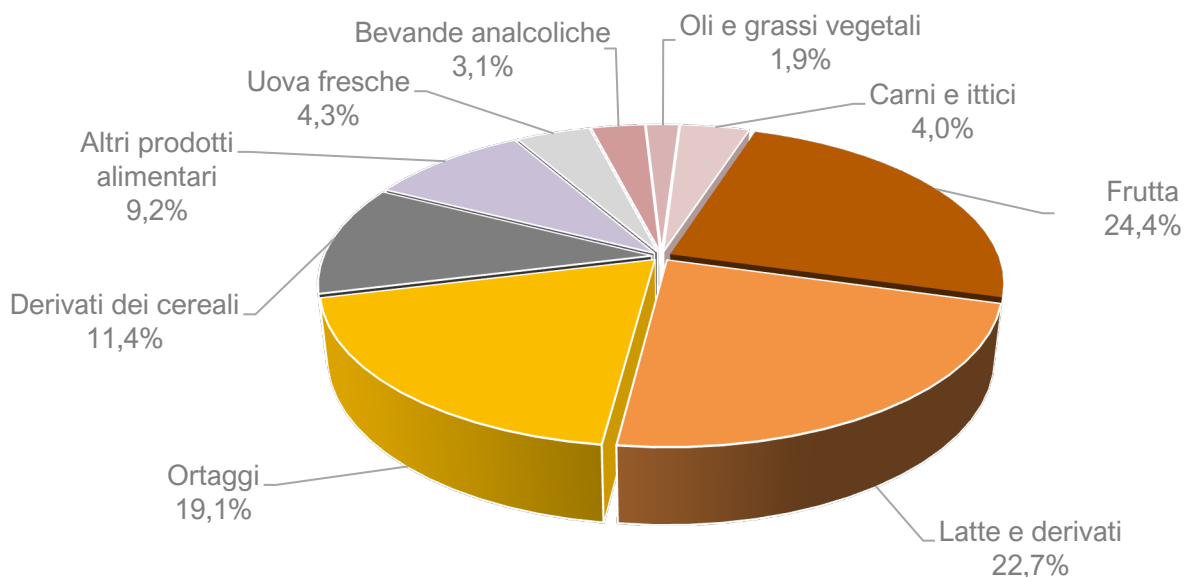
La ripartizione della spesa bio per categoria

La composizione del carrello della spesa per i prodotti alimentari bio nel mercato domestico, nel 2023, conferma il primato del comparto ortofrutticolo (43,5%), sebbene esso abbia perso 1,6 punti percentuali di rappresentatività rispetto al 2022. Tale flessione è da ricondurre alla frequenza degli eventi meteorologici estremi che hanno compromesso l'offerta produttiva e determinato un incremento dei prezzi di vendita.

Tra le altre categorie alimentari emerge l'incidenza dei prodotti lattiero-caseari (22,7%), che mostrano una maggiore rilevanza nel carrello della spesa bio, sostenuti soprattutto da un aumento del valore e dei volumi di vendita del latte per neonati e dei formaggi industriali; fenomeno rilevato similamente anche nell'agroalimentare.

Infine, vale la pena sottolineare la ripresa degli acquisti di vino biologico che, dopo un 2022 chiuso in flessione (-3,7%), incrementa di oltre 3 milioni di euro il proprio fatturato, registrando una crescita del valore della spesa del +6,9% (nel grafico seguente la spesa per vino e spumanti è compresa nella voce "altri prodotti alimentari").

Mercato bio: composizione dello scontrino nel 2023



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

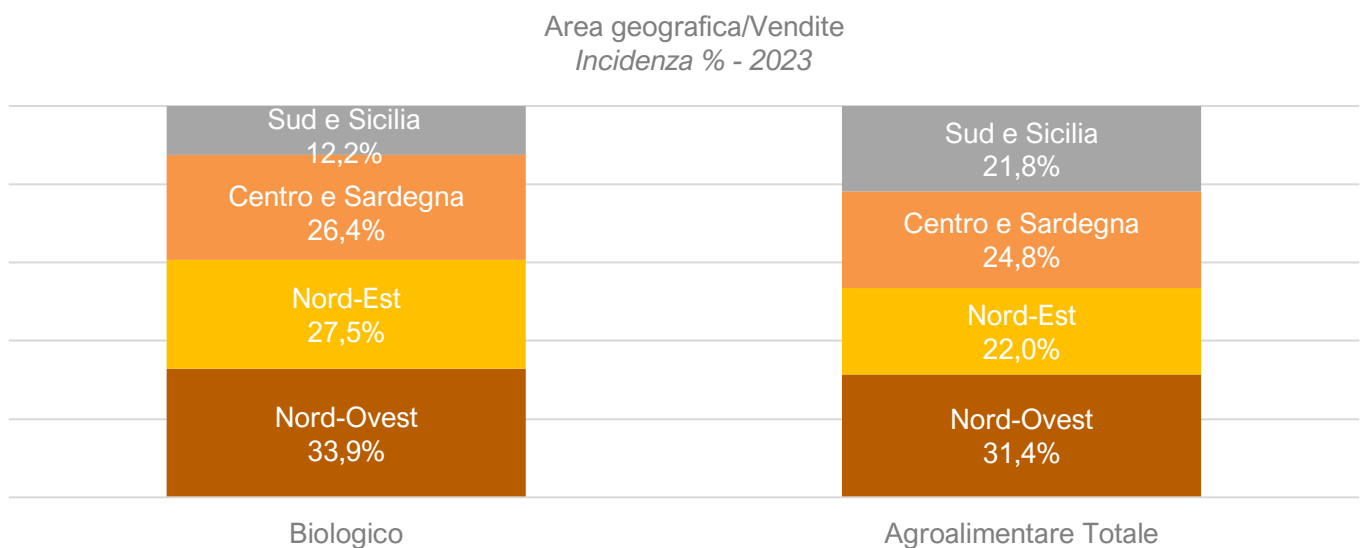


Il Mezzogiorno rincorre il Nord: il fatturato di biologico raggiunge i 245 milioni di euro

Anche per il 2023 gli acquisti bio restano concentrati nel Nord Italia (61,4%), trainati dalle vendite del Nord-Ovest che, pur crescendo in valore (+3,8% sul 2022), riduce la sua incidenza scendendo al 33,9% (nel 2022 era il 34,3%), a vantaggio del Mezzogiorno che supera il 12%. Il mercato biologico nel sud del Paese è sostenuto da un aumento della domanda interna e da un conseguente rafforzamento dell'offerta da parte della GDO.

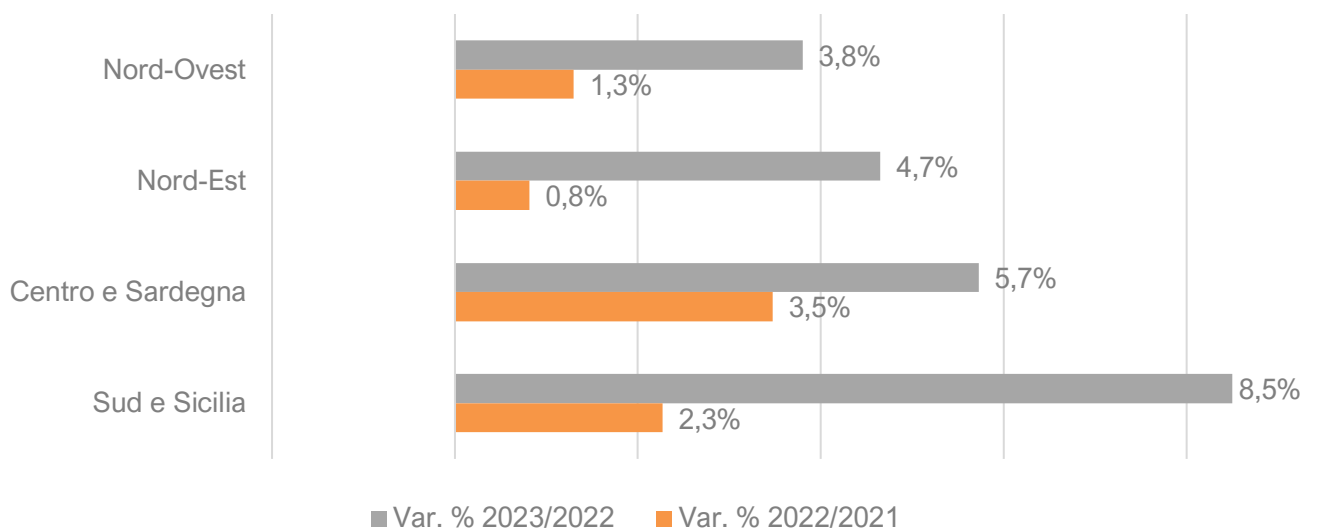
In generale, l'analisi delle vendite per area geografica mostra incrementi della spesa su tutto il territorio nazionale con una intensità superiore al Sud e in Sicilia dove si spende l'8,5% in più rispetto allo scorso anno.

Distribuzione delle vendite di biologico e totale agroalimentare tra aree geografiche



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Biologico: variazioni % su base annua della spesa



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

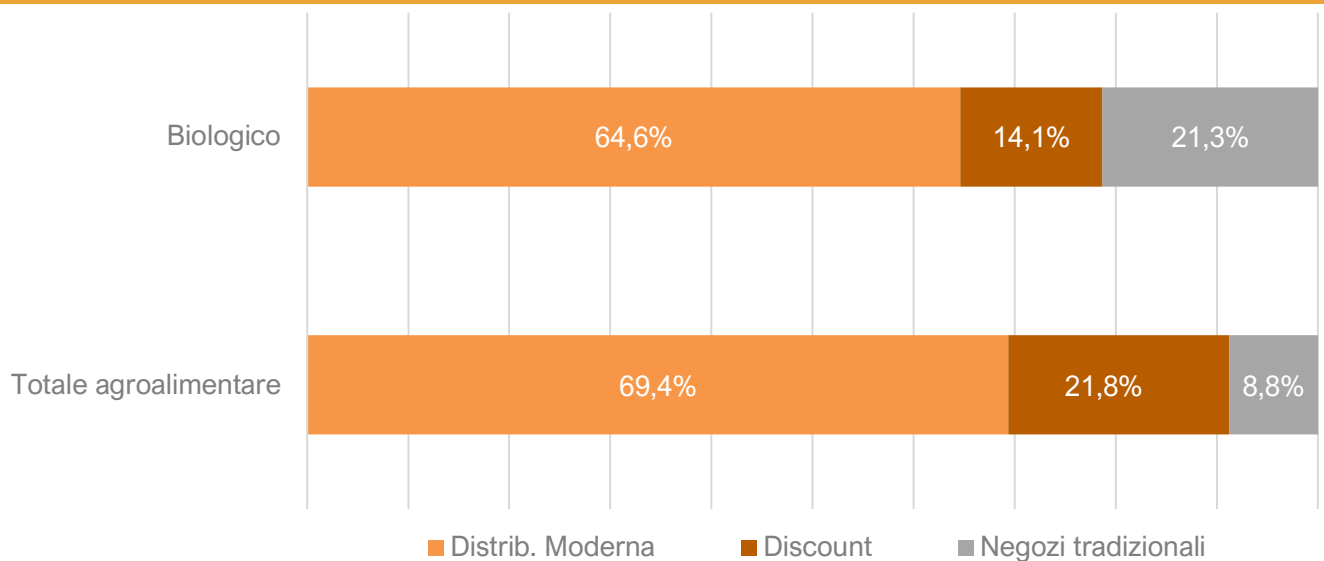


La distribuzione moderna conferma la leadership nelle vendite dei prodotti biologici con il 65% di market share

La distribuzione moderna si conferma il principale canale di approvvigionamento delle famiglie italiane, veicolando oltre il 64,6% degli acquisti dei prodotti biologici, quasi un punto percentuale in più rispetto al 2022 quando copriva il 63,5%. Il canale discount continua a essere quello in maggiore evoluzione: l'ampliamento continuo dell'offerta e la maggiore attenzione al risparmio delle famiglie italiane sostengono l'incremento delle vendite anche nel 2023 (+7,0%), con un fatturato di oltre 545 milioni di euro.

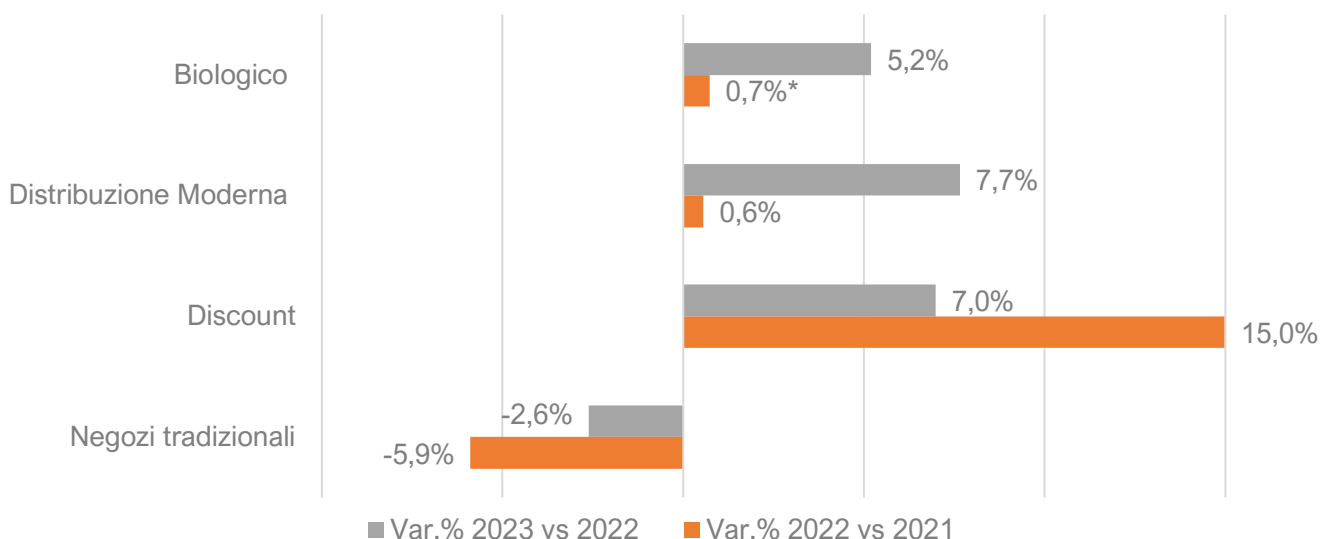
Continuano invece a ridursi i consumatori che acquistano nei negozi tradizionali. L'incidenza del canale cala di due punti percentuali sia in volume che in valore. Tuttavia, il mercato degli specializzati resta il più apprezzato dai consumatori che ricercano prodotti freschi come frutta e ortaggi o prodotti lattiero-caseari, riuscendo a trasmettere maggiori garanzie in termini di qualità per queste referenze.

I canali di vendita – Quote 2023



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

I canali di vendita – Variazioni % su base annua



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

*Valore aggiornato a consuntivo rispetto al precedente rapporto "Biologico: gli acquisti alimentare delle famiglie. Spesa del 2022."



Responsabile Fabio Del Bravo

Coordinamento tecnico Antonella Giuliano
Umberto Selmi

Redazione Riccardo Meo
Veronica Cecchini

Contatti r.meo@ismae.it
v.cecchinismae.it

Attività realizzata all'interno del progetto sull'agricoltura biologica Dimecobio IV
